

Pronti i «bollini blu» per le associazioni

MILANO

Interpreti, grafologi, amministratori di condominio, ma anche i tributaristi delle quattro associazioni rappresentative. Il ministro della Giustizia avrebbe definitivamente firmato i primi decreti di riconoscimento delle associazioni non regolamentate ai fini delle piattaforme professionali Ue, dopo un'attesa di oltre un anno (erano già sul tavolo del Guardasigilli, Angelino Alfano, e la loro firma fu annunciata, ma seguì la levata di scudi degli Ordini).

A darne notizia, in una nota, il

Colap (il coordinamento delle associazioni non regolamentate), informato direttamente dalla segreteria del ministro Paola Severino e dal capo di Gabinetto del ministero di Via Arenula. «Gli atti - si legge - ora sarebbero alle Politiche comunitarie per una presa visione». Per i restanti decreti, invece, il ministro sembrerebbe avere tutta l'intenzione di «accelerare i tempi e farli firmare il prima possibile».

Si tratterebbe delle istruttorie su cui già il Cnel aveva dato parere positivo e che già un anno fa erano stati dati per sottoscritti, con la ri-

chiesta di invio, da parte delle associazioni, delle marche da bollo necessarie solo a chiudere l'iter (si veda «Il Sole 24 Ore» del 6 ottobre 2010). Ma gli Ordini professionali si erano sempre opposti per il timore di un'indebita "patente" di attendibilità, oltre al rischio di riconoscere competenze sovrapponibili a quelle degli iscritti in Ordini.

Tuttavia Roberto Orlandi, vicepresidente del Cup e componente del Cnel, mette in guardia: «Alcuni dei decreti potrebbero avere un vizio di forma, poiché sarebbero stati inviati indebitamente al ministero della Giustizia tra agosto e settembre, cioè quando il Cnel non era operativo per scadenza di mandato, quindi privi del voto dell'assemblea e della firma del segretario generale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA